

Cividale. Il gruppo comunale è stato attivato ben 370 volte per un totale di 1.851 giornate/uomo

# Volontari, 6 mila ore di lavoro

*La squadra di Protezione civile impegnata in Sri Lanka e Pakistan*

**CIVIDALE.** Seimila 363 ore di lavoro, in 370 attivazioni, per un totale di mille 851 giornate/uomo di impegno e con una media di 31 giornate/uomo per ogni volontario: ecco il consuntivo dell'attività svolta nel corso del 2005 dal Gruppo comunale Volontari Protezione civile di Cividale, presentato nei giorni scorsi sulla base dei dati forniti dal coordinatore della squadra, Davide Cantarutti - dall'assessore alla Protezione civile Pieralberto Felettig.

Sessantasette, complessivamente, le giornate spese per attività operative di protezione civile (per 2 mila 276 ore, il 35,77 % del totale): 14 sono state richieste dalla mis-

sione in Sri Lanka, 11 da quella in Pakistan, 7 dai funerali di papa Giovanni Paolo II; 4, ancora, sono state assorbite da emergenze dovute ad eventi alluvionali, due dall'emergenza neve dei giorni scorsi, e vi è stata anche una giornata di allertamento per la partenza, annullata, per la Romania.

Sei giorni (54 ore) sono stati riservati alle attività antincendio boschivo - che vengono effettuate, di solito, nei festivi e nei prefestivi, in collaborazione con gli altri Gruppi del Distretto di Protezione civile "Valli del Natisone" e con il Corpo Forestale Regionale -, 42 allo svolgimento dei servizi di sicurezza per eventi

culturali (694 ore), 14 a manifestazioni sportive (363 ore); 23 sono state le giornate dedicate alla formazione e all'addestramento, e 765 ore sono state destinate alla manutenzione, 101 alla prevenzione, 385 alle attività di rappresentanza, 490 a riunioni organizzative settimanali.

Per quanto riguarda le missioni internazionali hanno coinvolto un volontario del Gruppo, che è intervenuto prima in Sri Lanka, poi in Pakistan. In ambito nazionale, invece, 9 volontari sono stati inviati a Roma - per 7 giorni, come già accennato - per contribuire all'organizzazione dei servizi di sicurezza per i funerali del Santo Padre. Va inoltre ricordato che la Prote-

zione civile cittadina ha dato inizio, sotto il coordinamento della Protezione civile regionale e dell'Arpa, alla campagna di rilevamento delle concentrazioni sul territorio del gas naturale radon, mediante il posizionamento di 25 coppie di dosimetri.

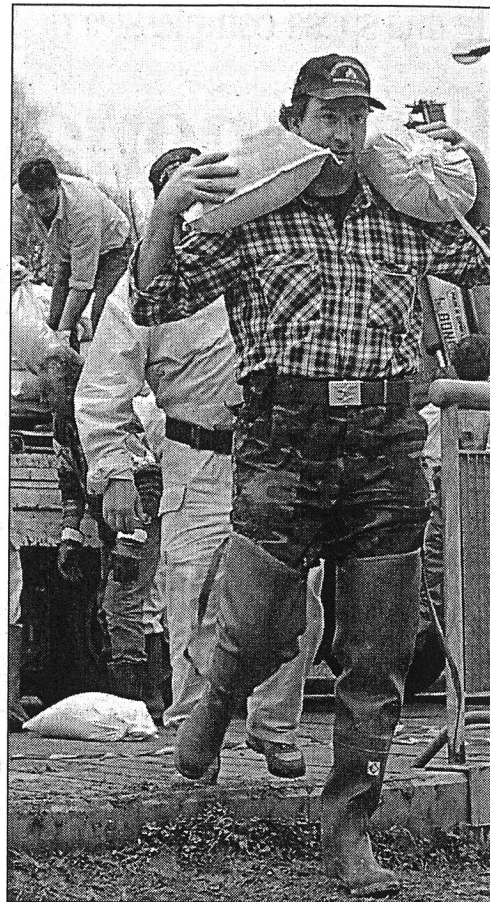
Il gruppo ha partecipato, poi, alle esercitazioni transfrontaliere Interreg Italia-Slovenia di Ponte Miscecco (Slovenia) e Slovenia/Austria/Italia di Plezond, all'esercitazione anti esondazione di Pasiono di Pordenone, a quella A.I.B. "Manpilar 2005" di Faedis e ad una notturna a San Leonardo; ha recato il suo contributo, da ultimo, all'air show di Rivolto.

Sono 58, ad oggi, i volontari

che costituiscono la squadra (6 in più del 2004), due dei quali fanno anche parte del Corpo nazionale vigili del fuoco. Nell'anno appena concluso sono state pure potenziate le dotazioni tecniche della squadra, con l'acquisizione di un carrello-rimorchio, un generatore silenziato da 7,5 kVA, una torre faro mobile da 5,5 metri munita di 4 fari, un'idrovora da 1.600 litri al minuto, 4 motosoffiatori Aib, un vascone mobile da 7500 litri, 3 motoseghe, un decespugliatore, un'elettropompa sommergibile.

Il principale veicolo fuoristrada in dotazione, inoltre, è ora omologato per un peso massimo di 40 quintali.

**Lucia Aviani**



Alcuni volontari della Protezione civile al lavoro